

240.000 euro per un progetto che coinvolge alcune case di riposo della provincia di Cuneo

Vivere in casa da anziani

Bando della Fondazione Crc per il sostegno alla domiciliarità

Cuneo - (fv). Sono cinque i progetti biennali del "Bando domiciliarità - Veniamo a trovarvi 2014" finanziati dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, per il sostegno alla domiciliarità degli anziani in provincia di Cuneo, per un totale di 240.000 euro.

I progetti hanno come capofila gli enti gestori della casa di riposo "S.S. Crocifisso" di La Morra, della casa di riposo "Mons. Eula" di Roccaforte Mondovì, della casa di riposo "Sacra Famiglia" di Mondovì, della casa di riposo "Il Mughetto" di Ceresole d'Alba e tre istituti della valle Tanaro, il "De Rossi" di Ceva, l'"Opera Pia Garelli" di Garesio e il "Renzo Merlino" di Ormea.

I contributi saranno di 30.000 euro a progetto per il primo anno e di 15.000 per il secondo.

Con il "Bando domiciliarità", la Fondazione Crc inten-

de promuovere e diffondere un innovativo modello sociale, sperimentato nel triennio 2009-2011 presso la casa di riposo "Don Dalmasso" di Bernezzo, che ha dimostrato la propria validità. La casa di riposo si apre al territorio, grazie alla collaborazione delle Asl, dei Consorzi socio-assistenziali, dei Comuni, del volontariato locale e degli enti attivi sul territorio.

I progetti finanziati prevedono l'avvio e il potenziamento dei servizi offerti dalle case di riposo agli anziani che desiderano rimanere nelle proprie abitazioni, attraverso, ad esempio, l'erogazione di pasti a domicilio, l'utilizzo della mensa a pranzo e a cena, il bagno protetto, l'animazione diurna, i servizi di accompagnamento e il supporto a domicilio. I destinatari dei servizi sono segnalati dal "visitatore itinerante", il cui scopo è di entrare in contatto e visita-

re periodicamente tutti gli anziani soli, offrire un sostegno affettivo e prevenire le situazioni a rischio. Una valutazione congiunta tra operatori sanitari e sociali pubblici e privati, innanzitutto la casa di riposo, definisce quali servizi sono necessari per la persona. A questo si aggiunge la possibilità di avvalersi di figure professionali, già operanti nella casa di riposo (infermiera professionale, fisioterapista, psicologo) che forniscono supporto e consigli.

Gli interventi formativi dedicati ai progetti finanziati saranno realizzati dall'associazione di promozione sociale "La Bottega del possibile", che ha contribuito a ideare il progetto e ha collaborato alle precedenti edizioni.

L'elenco completo delle delibere del bando è disponibile sul sito della Fondazione Crc all'indirizzo www.fondazione-crc.it.